

MARKET WATCH
NPL 

Mercato delle transazioni Npl e industria del servicing

Previsioni 2022-2024

SETTEMBRE 2022

FUTURE PROOF

I messaggi chiave.

IL CREDITO DETERIORATO NELLE BANCHE ITALIANE

01

1. Per il triennio 2022-2024 si stimano 82 mld € di nuovo deteriorato. Rispetto alla previsione dello scorso febbraio, si ipotizza un incremento di 10 mld € di nuovi flussi con un posticipo di 6/9 mesi (picco nel 2023), a causa del persistere delle criticità dei prezzi su energia, materie prime e beni alimentari unitamente all'incremento dei tassi a seguito della politica monetaria più restrittiva.
2. Il tasso di deterioramento delle imprese è atteso in crescita in misura maggiore rispetto al segmento famiglie (nel 2023, 4% vs 2,3%) a causa del maggiore rischio legato ai finanziamenti ex-moratoria.
3. Nel triennio 2022-2024 l'aumento dei flussi di deteriorato sarà compensato dalla prosecuzione del processo di de-risking, anche coerentemente ai piani delle principali banche, con un *Npe ratio* sul sistema bancario del 3,3% a fine 2024.

IL MERCATO DELLE TRANSAZIONI NPL E UTP

02

1. Nel 2022 sono attesi 35 mld € di transazioni Npl, con il mercato secondario ormai componente di rilievo (30%). Si prevedono cessioni di portafogli UtP per 12 mld €, di cui 6 mld € già finalizzate a metà settembre.
2. Il mercato manterrà volumi elevati di Npe anche nel biennio 2023-2024 (47 mld € nel 2023 e 33 mld € nel 2024).
3. A metà settembre del 2022 sono state finalizzate cessioni per 22 mld € di Npe. In particolare:
 - I. Le operazioni con GACS hanno rappresentato il 48% dei volumi, assorbendo il 41% dei portafogli secured transati.
 - II. La componente unsecured ha pesato il 48% del totale transato, a cui ha contribuito la GACS del veicolo Organa SPV di Intesa Sanpaolo che ha incluso anche questa tipologia di asset.
4. Prezzi 2022 in leggero aumento a causa di elevata incidenza delle operazioni con GACS in aggiunta agli effetti prodotti dai portafogli unsecured più «freschi» (max 12 mesi) piccolo taglio che incontrano l'appetito degli investitori specializzati sul segmento. L'incremento è mitigato dall'incidenza crescente del mercato secondario.
5. Al momento non si rileva sui deal 2022 l'effetto di inflazione e aumento dei tassi, che potrebbero avere un impatto sul valore dei nuovi portafogli Npl che arriveranno sul mercato.

L'INDUSTRIA DEL CREDITO DETERIORATO

03

1. L'industria del credito deteriorato ha lavorato intensamente per la stabilizzazione del sistema finanziario italiano:
 - I. Le banche italiane hanno realizzato un importante risultato di de-risking: con una stima di 357 mld € di portafogli Npe ceduti dal 2015 al 2022.
 - II. Hanno operato ~100 investitori impiegando ~90 mld € in 7 anni per acquisire nel mercato primario e secondario i portafogli di crediti deteriorati.
 - III. Lo stock di Npe in Italia è diminuito dai 361 mld € del 2015 a 321 mld € del 2021, grazie alla gestione operata da banche, investitori e servicer.
2. Dal 2022 si stima un aumento dello stock Npe (377 mld € a fine 2024) per l'incremento dei flussi di deteriorato e la riduzione dei tassi recupero, soprattutto su ticket di maggiori dimensioni e crediti secured che richiedono tempi di recupero più lunghi.
3. Il comparto italiano del credito deteriorato ha visto una crescita continua dei ricavi dal 2013 al 2021 (+90% sull'intero periodo), che proseguirà con un +9% nel 2022 e +4% nel 2023.
4. Lo sviluppo del comparto del credito deteriorato ha significato investimenti in risorse umane e tecnologia, driver di una creazione di valore confermata dalla crescita dell'EBITDA (+20% medio annuo).

IL CREDITO DETERIORATO DELLE PRINCIPALI BANCHE NEL CONFRONTO EUROPEO

04

1. **L'Npe ratio UE** è sceso **all'1,9%** nel primo trimestre del 2022, il livello più basso dal 2015. **L'incidenza dei crediti in stadio 2 è in aumento**, come riflesso di una generale previsione di peggioramento del rischio creditizio.
2. Alla fine del 1° trimestre 2022 il **volume dei crediti deteriorati delle banche significative UE si attesta a 384 mld €** (16% l'incidenza delle banche italiane), il valore più basso dal picco del 2015 quando lo stock era quasi 1.100 mld € e l'Italia contribuiva per il 34%
3. Il **default rate al T1'22 di imprese e famiglie italiane è inferiore alla media UE**. Tra i Paesi peer dell'Italia, solo la Spagna registra un sensibile peggioramento.
4. **L'indebitamento** di imprese e famiglie italiane rispetto al Pil e al reddito disponibile è, rispettivamente, dell'11% e del 33% **inferiore alla media europea**.
5. A fronte del contenuto indebitamento di famiglie e imprese, **nel primo trimestre 2022 l'Italia mostra un'incidenza dei crediti bancari classificati in stadio 2 (13,1%) superiore alla media UE (9,1%)**, mostrando una maggiore rischiosità prospettica.

I PORTAFOGLI ASSISTITI DA GACS

05

1. **Le GACS hanno concretamente supportato il de-risking delle banche italiane e lo sviluppo del mercato Npl con 107 miliardi di cessioni.**
 - I. 20 gli istituti bancari coinvolti
 - II. ~32% del totale transato Npe dal 2016 ad oggi.
2. **Tutti i portafogli assistiti da GACS avviati entro la fine del 2018 hanno registrato una performance inferiore al business plan. Nell'ambito delle operazioni più recenti (dal 2019 a oggi), invece, 11 portafogli su 17 hanno superato i target.**
3. **Rispetto al periodo pre-Covid il trend mensile degli incassi dei portafogli con GACS evidenzia una dinamica del recupero mediamente più bassa.** I primi sei mesi del 2022 non hanno mostrato un miglioramento.

MERCATO IMMOBILIARE E LAVORAZIONI DEI TRIBUNALI

06

1. **Il 2021 è stato un anno record per il mercato immobiliare italiano con un numero di compravendite (749mila) del 47% più elevato rispetto a quello medio registrato negli anni precedenti la pandemia.**
2. **Nei primi sei mesi del 2022 sono andati in asta giudiziaria ~78mila immobili, per controvalore di 11,1 mld €.** Un numero di aste ancora contenuto su cui gravano ancora gli effetti scaturiti dalla chiusura dei tribunali in tempi pandemici. Si prevede una forte accelerazione nel secondo semestre 2022.
3. **Dei ~78mila immobili pubblicati all'asta, il 75% è rappresentato da esecuzioni immobiliari, ovvero immobili oggetto di pignoramento; solo il 22% invece è riconducibile a procedure concorsuali, ovvero fallimenti, concordati preventivi e altre procedure attribuibili a crisi societarie.**

NOTE: Principali banche: banche significative secondo la definizione EBA.

Pil Italia – variazioni a/a

| Anno | Stima precedente | Stima attuale |
|------|------------------|---------------|
| 2021 | 6,2% | 6,6% |

| | | |
|------|------|------|
| 2022 | 4,0% | 2,8% |
|------|------|------|

| | | |
|------|------|-------|
| 2023 | 2,5% | -0,4% |
|------|------|-------|

| | | |
|------|------|------|
| 2024 | 1,7% | 1,8% |
|------|------|------|

L'economia italiana: investimenti ed export hanno spinto la ripresa ma aumento di prezzi e tassi potrebbero produrre un rallentamento.

Il Pil italiano 2021 ha chiuso con un progresso superiore alle attese, grazie alla capacità di reazione delle imprese che hanno continuato a investire (per le società non finanziarie + 17% l'incremento degli investimenti, portando la dotazione fissa delle imprese sopra i livelli pre-crisi) e valorizzato il posizionamento internazionale del made in Italy (+18,2 l'incremento delle esportazioni in valore nel 2021), ma anche per l'efficacia degli interventi governativi (moratorie, potenziamento dei prestiti con garanzie pubbliche, blocco dei licenziamenti, ...) e della politica monetaria espansiva.

La prima parte del 2022 non ha evidenziato un cambiamento nelle dinamiche del credito deteriorato (0,96% il tasso di default del 1° trimestre che segue all'1% medio del 2021) e il Pil nel primo semestre ha consolidato una crescita del +3,5%

Tuttavia, **il persistere delle criticità dei prezzi su energia, materie prime e beni alimentari (+9,1% il valore dell'inflazione di agosto 2022) unitamente all'incremento dei tassi** (la BCE l'8 settembre ha aumentato di 75 punti base il tasso di riferimento dopo il +0,5% di luglio) portano a stimare una minore crescita rispetto a quanto ipotizzato alcuni mesi fa. A luglio la produzione industriale italiana vede una riduzione congiunturale del -2% e tendenziale del -1,1%

Lo scenario di forecast fattorizza un peggioramento della produzione, principalmente concentrato nel 2023, sulla base delle seguenti ipotesi:

- **La guerra in Ucraina fa aumentare ulteriormente i prezzi dell'energia, anche con un potenziale razionamento.**
- **La UE interviene sul mercato dell'energia** – modifica del meccanismo di formazione del prezzo e/o tetto al prezzo del gas – e **lo Stato italiano attiva aiuti a famiglie e imprese** per minimizzare l'impatto dei prezzi.
- **L'inflazione rimane alta nel 2023 (~6% la previsione)**, per poi ridursi nel **2024 (~4%)** ma senza ancora tornare ai livelli pre-pandemia.
- **La disinflazione comporta un costo.** Le principali banche centrali hanno già risposto all'elevata inflazione aumentando tassi di interesse, ma l'esatta quantità di inasprimento delle politiche monetarie necessarie ad abbassare l'inflazione non è ancora conosciuta e, allo stato attuale, si ipotizzano ulteriori interventi.
- **Il rallentamento della Cina persiste**, sia per il rischio di ulteriori lockdown sia per gli effetti finanziari innescati dalla crisi del *real estate*.

Stakeholder



Famiglie



Imprese



Sistema bancario



Stato e UE

I fondamentali economici italiani potranno giocare il ruolo di *mitigant*.

Mitigant

- › **10.000 mld € la ricchezza netta delle famiglie italiane**, con le attività reali che rappresentano il 56% della ricchezza lorda e le attività finanziarie (4.800 mld €) il restante 44%
- › **Crescita continua del risparmio dall'inizio della pandemia COVID 19**, con i depositi in aumento del 12% a metà 2022 rispetto a dicembre 2019.
- › **Basso indebitamento nel confronto internazionale**: 64,2% del reddito disponibile vs 97,7% della media UE alla fine del 1° trimestre 2022.
- › **Imprese italiane resilienti e con una buona velocità di ripresa**: fatturato industria in crescita del +20,6% nel primo semestre 2022 vs analogo periodo 2021.
- › **Tassi di fallimento storicamente bassi e mantenuti tali dopo la fine delle moratorie**: nel 1° trimestre 2022 -21,6% vs 2021 e -29,8% vs 2019.
- › **Liquidità in crescita**: oltre 400 mld € di depositi bancari, in crescita del 37% rispetto a dicembre 2019.
- › **Basso indebitamento nel confronto internazionale**: 70% del Pil vs 79% della media UE alla fine del 1° trimestre 2022.
- › **Sistema bancario con redditività in crescita** 10,7% il ROE medio dei 7 principali gruppi bancari nel 1° semestre 2022, in aumento dal 7,9% della prima metà del 2021, anche senza scorporare l'effetto «Russia».
- › **Realizzazione di un importante *de-risking*** con un *Npe Ratio* del 4% (target *EBA* 5%) alla fine del primo trimestre 2022.
- › **Sviluppo di sistemi di *early warning* del rischio**, anche basati su tecnologie di frontiera (AI, big data, ...).
- › **Intenso supporto pubblico nel 2022: con i tre Decreti Aiuti sono stati stanziati ~70 mld €.**
- › **Attenzione a soluzione strutturata per la gestione dei crediti a più alto rischio da ex-moratoria e assistiti da fondo di garanzia** (es. ipotesi piattaforma Glam).
- › **Spinta dagli investimenti del Next Generation EU** (191 mld €), accompagnati da un piano di riforme.

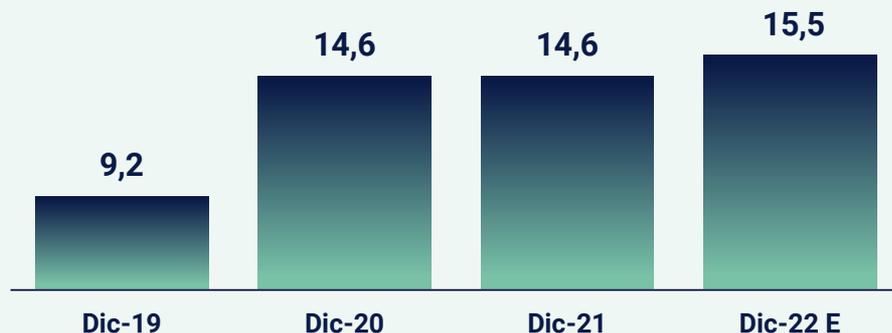
MARKET WATCH
NPL 

Il credito deteriorato nelle banche italiane

Nel biennio 2020-2021 le banche italiane hanno registrato un incremento della rischiosità del settore privato (famiglie e imprese), classificando in Stadio 2 (principio contabile IFRS 9) il 14,6% dei relativi crediti.

Nel 2022 si prevede un ulteriore aumento di 1 punto percentuale.

CREDITI NEI BILANCI BANCARI CLASSIFICATI IN STADIO 2: STIMA INCIDENZA SUL TOTALE DEI CREDITI IN BONIS DEL SETTORE PRIVATO - PERCENTUALI



Le consistenze dei crediti in bonis classificate in Stadio 2 riflettono un peggioramento del profilo di rischio della clientela rispetto alla precedente valutazione.

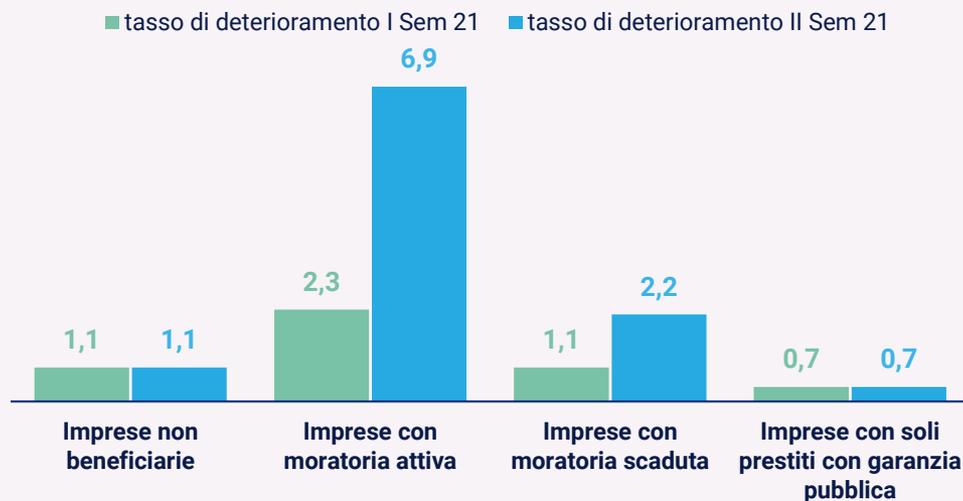
La valutazione è basata su una visione prospettica che si basa su una previsione di scenario in sede di redazione del bilancio.

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima Dic-19 da analisi interne Banca Ifis.

NOTE: In base al principio contabile IFRS 9, sono compresi nello stadio 2 i finanziamenti in bonis con rischio più elevato. I dati si riferiscono ai crediti al settore privato non finanziario.

I crediti delle imprese con moratoria, scaduta o ancora attiva al 31 dicembre 2021, presentavano un tasso di default più elevato, e crescente nel secondo semestre 2021, se paragonati ai prestiti con garanzia pubblica e alle imprese non beneficiarie.

TASSI DI DETERIORAMENTO PER LE IMPRESE BENEFICIARIE DELLE MISURE DI SOSTEGNO - PERCENTUALI



Al 31 dicembre 2021 il tasso di deterioramento delle imprese con moratoria ancora attiva era pari al 6,9%, in aumento di 4,6% punti percentuali rispetto al primo semestre dell'anno. Dall'1,1% al 2,2% invece l'incremento dei crediti con moratoria scaduta.

Questa dinamica è coerente con l'alta percentuale di crediti in moratoria scaduta (30%) classificati in Stadio 2 dalle grandi banche italiane (istituti significativi EBA).

FONTE: Analisi interne di Banca Ifis su Comunicati Ufficio Stampa MEF, Banca d'Italia. NOTE: Tasso di deterioramento semestrale annualizzato. Grandi banche: banche significative in base alla definizione EBA.

Per il triennio 2022-2024 si stimano 82 mld € di nuovo deteriorato. Rispetto alla previsione dello scorso febbraio, si ipotizza un incremento di 10 mld € nei nuovi flussi con un posticipo di 6/9 mesi (picco nel 2023).

FLUSSI ANNUALI DI NUOVI PRESTITI IN DEFAULT E TASSO DI DETERIORAMENTO DEI PRESTITI (DETERIORATION RATE) SOLO RESIDENTI – MLD € E PERCENTUALI



Effetto peggioramento di scenario

Riduzione pressione prezzi

Le nuove previsioni tengono conto del buon andamento dell'economia italiana del 1° semestre 2022 ma anche dal cambio di scenario basato sulle nuove ipotesi indicate a pag. 4 e dei *mitigant* a pag. 5.

TASSO DI DETERIORAMENTO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato / stock prestiti non in default rettificato anno precedente.
 FLUSSO DI DETERIORATO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato. FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia.

Il tasso di deterioramento delle imprese è atteso crescere in misura maggiore rispetto al segmento famiglie, a causa del rischio legato ai finanziamenti ex-moratoria.

TASSO DI DETERIORAMENTO PER TIPO DEBITORE SOLO RESIDENTI - PERCENTUALI

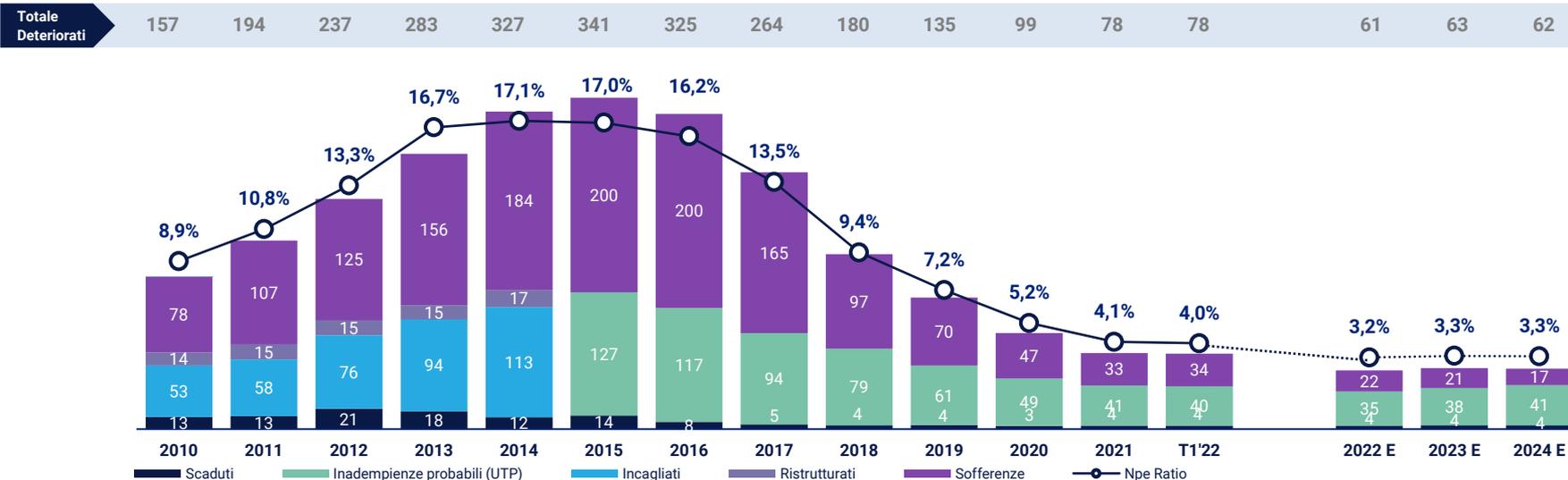


TASSO DI DETERIORAMENTO: flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato / stock prestiti non in default rettificato anno precedente.

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia. NOTE: Le imprese comprendono le società non finanziarie e famiglie produttrici; le famiglie comprendono famiglie consumatrici e altri valori residuali.

L'accelerazione delle cessioni nell'ultima parte dell'anno ha portato l'*Npe ratio* 2021 al 4,1%, al di sotto del target EBA del 5%
 Nel triennio 2022-2024 l'aumento dei flussi di deteriorato sarà compensato dalla prosecuzione del de-risking, anche coerentemente ai piani delle principali banche.

CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI DEBITORI RESIDENTI E NON RESIDENTI – MLD € E PERCENTUALI - CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI DETERIORATI AGGIORNATA NEL 2015



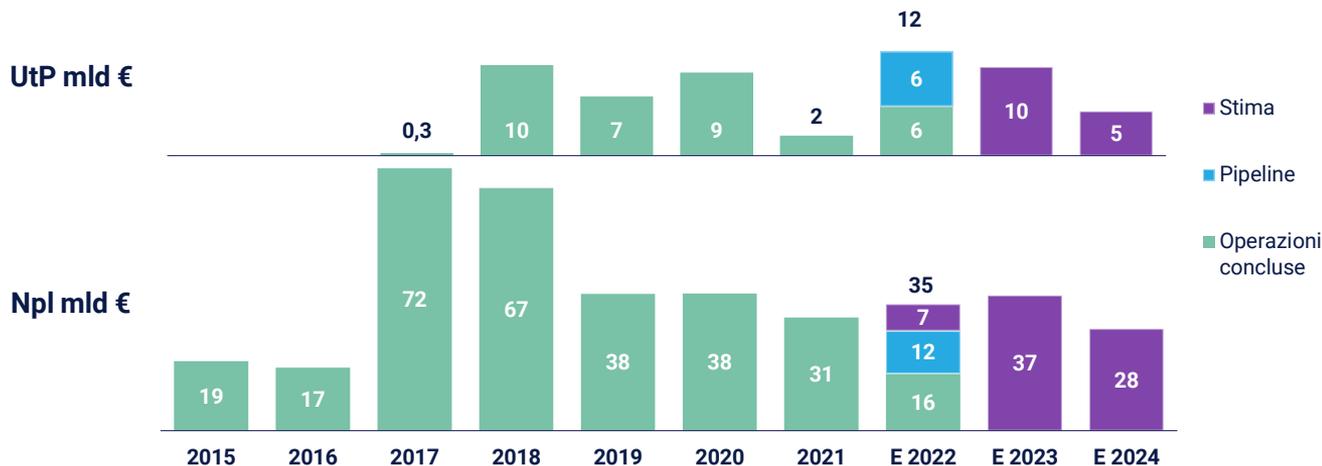
FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia; 2022-2024 stime interne Banca Ifis. NOTE: Dati normalizzati. Da gennaio 2021 è vigente la nuova definizione di default armonizzata a livello europeo. I dati comprendono le operazioni con soggetti residenti e non residenti, esclusi i rapporti interbancari. Le sofferenze sono riportate al valora contabile. Npe ratio calcolato come rapporto tra crediti deteriorati e prestiti totale a clientela.

MARKET WATCH
NPL 

Il mercato delle transazioni Npl e UtP

Nel 2022 sono attesi 35 mld € di transazioni Npl, con il mercato secondario ormai componente di rilievo (30%). Si prevedono cessioni di portafogli UtP per 12 mld €, di cui 6 già finalizzate. Il mercato rimarrà dinamico anche nel biennio 2023-2024.

TREND MERCATO TRANSAZIONI NPL E UTP – MLD € DI GBV E PERCENTUALI



| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | E 2022 | E 2023 | E 2024 |
|----------------------|------|------|------|------|------|------|------|--------|--------|--------|
| % GACS | 0% | 3% | 44% | 43% | 27% | 37% | 36% | 30% | ND | ND |
| % Mercato Secondario | 31% | 51% | 4% | 2% | 24% | 23% | 32% | 30% | 24% | 24% |

Il mercato Npl è previsto con volumi rilevanti anche nel biennio 2023-2024 a seguito di:

- Massivi piani di *de-resking*, soprattutto delle banche principali.
- Maggiori flussi di deteriorato.
- Appetito degli investitori.

FONTE: Npl Market Database di Banca Ifis – Notizie e comunicati stampa – Analisi interne Banca Ifis.

Nei primi nove mesi del 2022 sono stati finalizzate cessioni per 22 mld € di Npe. In particolare, il mercato delle transazioni Npl è più dinamico del 2021, come dimostra il phasing temporale con quasi il doppio dei volumi realizzati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

TREND MERCATO 2022 NPL, UTP E PIPELINE – MLD € DI GBV E PERCENTUALI



INCIDENZA TRANSAZIONI AL 15 SETTEMBRE



Tra le operazioni Npl più rilevanti del 2022 si segnalano

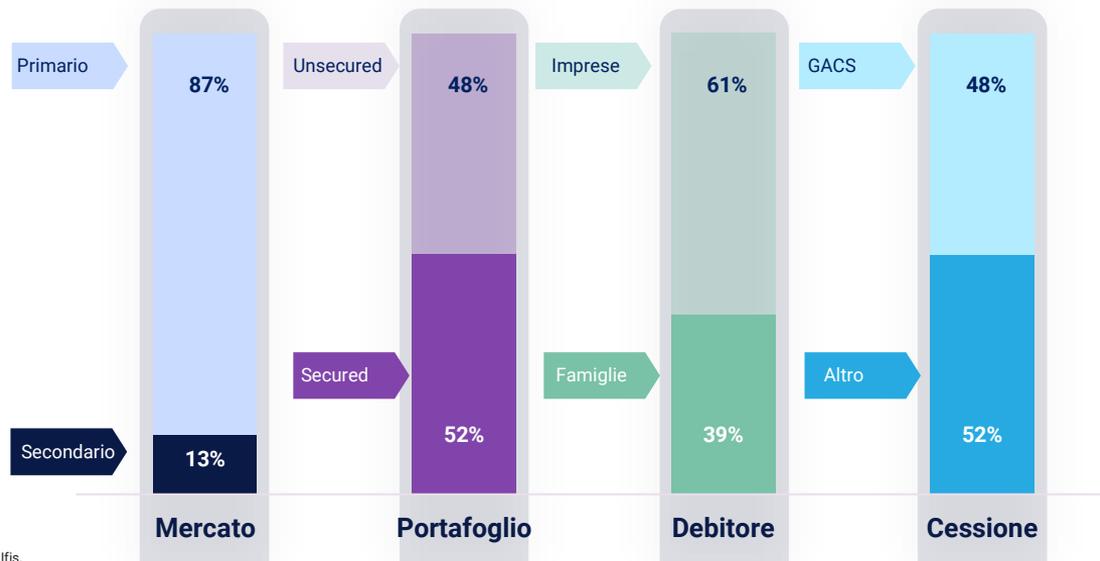
- la cartolarizzazione di Intesa Sanpaolo di 8,5 mld €
- la cartolarizzazione di UtP di Unicredit con 2 mld € di GBV.

FONTE: Npl Market Database di Banca Ifis – Notizie e comunicati stampa – Analisi interne Banca Ifis.

Le operazioni con GACS hanno rappresentato quasi il 50% dei volumi del 2022, assorbendo il 41% dei portafogli secured trattati.

La GACS del veicolo Organa SPV di Intesa Sanpaolo ha, invece, contribuito alla componente unsecured che ha pesato il 48% del totale transato dei primi nove mesi del 2022.

TOTALE TRANSATO NPE 2022 DA GENNAIO AL 15 SETTEMBRE 2022 PER TIPO MERCATO, PORTAFOGLIO, DEBITORE E TIPO DI CESSIONE – MLD € DI GBV E PERCENTUALI



FONTE: Npl Market Database di Banca Ifis – Notizie e comunicati stampa – Analisi interne Banca Ifis.

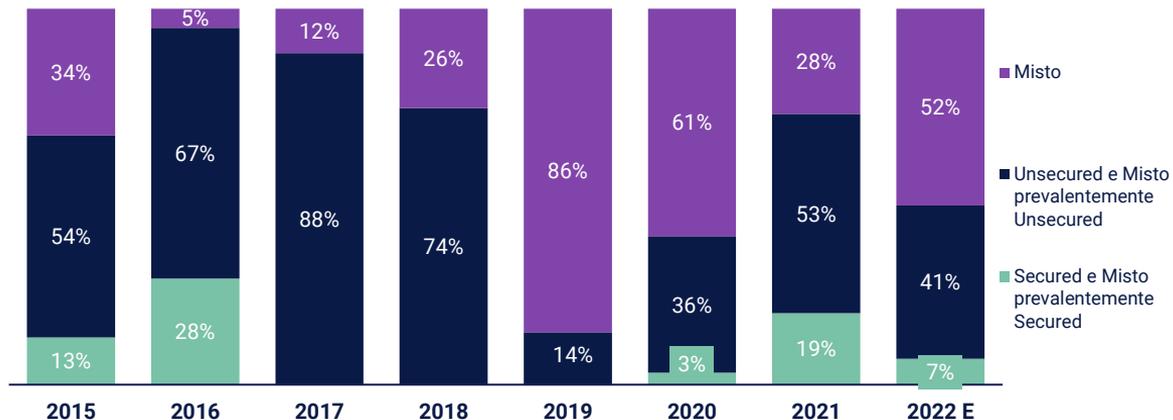
Il mercato secondario Npl si è sviluppato nel tempo raggiungendo un GBV transato di 48 mld € nel periodo 2015-2021 e nel 2022 contribuirà con altri 10 mld € (30% dei volumi complessivi). Prevalgono i crediti unsecured perché canalizzati sugli operatori specializzati in questa tipologia di asset.



Lo sviluppo del mercato secondario è un driver di efficienza sintomo di maturità del settore.

TRANSAZIONI NPL SUL MERCATO SECONDARIO IN BASE AL TIPO DI PORTAFOGLI – MLD € E PERCENTUALI

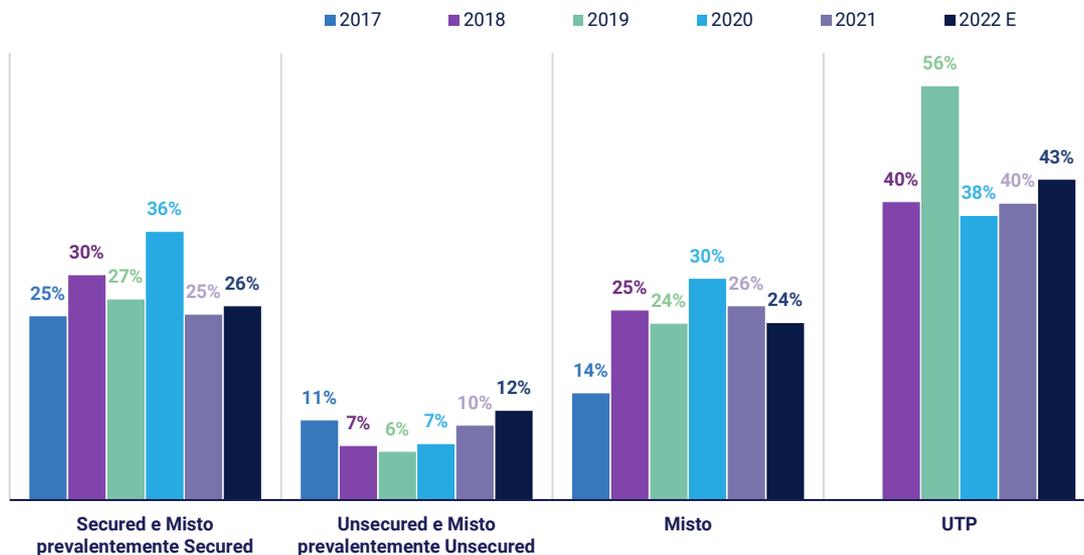
| mld € | 6 | 9 | 3 | 2 | 9 | 9 | 10 | 10 |
|---------------------------|-----|-----|----|----|-----|-----|-----|-----|
| % sul totale transato Npl | 31% | 51% | 4% | 2% | 24% | 23% | 32% | 30% |



FONTE: Market Database Banca Ifis Npl – Comunicati stampa e news – stime interne Banca Ifis.

L'elevata incidenza delle operazioni con GACS, portafogli più “Freschi” e l'appetito degli investitori hanno portato a un leggero aumento dei prezzi medi 2022. Al momento non abbiamo rilevato impatto di inflazione e tassi di interesse sui deal 2022.

TREND PREZZI DELLE CESSIONI NPL E UTP PER TIPOLOGIA DI PORTAFOGLIO - PERCENTUALI



Il prezzo su Unsecured è in aumento perché influenzato dalla GACS di Intesa Sanpaolo in aggiunta agli effetti prodotti dai portafogli più «freschi» (max 12 mesi) piccolo taglio che incontrano l'appetito degli investitori specializzati sul segmento. L'incremento è mitigato dall'incidenza crescente del mercato secondario.

Al momento non si rileva sui deal 2022 l'effetto di inflazione e aumento dei tassi, che potrebbero avere un impatto sul valore dei nuovi portafogli Npl che arriveranno sul mercato.

FONTE: Npl Market Database di Banca Ifis – Notizie e comunicati stampa – Analisi interne Banca Ifis.

Da gennaio a settembre 2022 sono state completate transazioni Npl per 15,7 mld €. La stima dei volumi Npl ancora da finalizzare nel 2022 è di 19 mld €, 6 mld € sono già in fase di lavorazione ("ongoing" nella tabella della pipeline).

DETTAGLIO OPERAZIONI NPL FINALIZZATE A SETTEMBRE 2022 E PIPELINE 2022

NPL
Operazioni concluse

| Venditore (Originator) | Mld € GBV | Mercato | Investitore | Servicer |
|---|-------------|---------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| Intesa Sanpaolo | 8,5 | Primario | Crc e Bayview, altri investitori | Intrum Italy |
| Unicredit | 1,3 | Primario | Illimity | Illimity |
| Unicredit | 1,1 | Primario | Investitori vari | doValue |
| Confidenziale | 0,6 | Secondario | SOREC S.r.l. | SOREC S.r.l. |
| Venditori vari | 1,4 | Primario/Secondario | Banca Ifis | Banca Ifis |
| Iccrea Banca | 0,7 | Primario | Investitori vari | doValue |
| Monte dei Paschi di Siena | 0,2 | Primario | AMCO | AMCO |
| Monte dei Paschi di Siena | 0,4 | Primario | Intrum (Alicudi spv) | Intrum |
| Illimity, Aporti S.r.l., Doria SPV S.r.l. | 0,5 | Secondario | Illimity, altri investitori | Cerved |
| Banco BPM | 0,4 | Primario | Investitori vari | Gardant (ex Credito Fondiario) |
| Confidenziale e altre minori | 0,6 | n.a. | n.a. | n.a. |
| Totale transazioni 2022 | 15,7 | | | |

NPL
Pipeline

| Venditore (Originator) | Mld € GBV | Mercato | Investitore Potenziale | Status |
|------------------------------|-------------|---------------------|--|-------------|
| UnipolRec | 2,6 | Secondario | AMCO | Ongoing |
| Intesa Sanpaolo | 1,4 | Primario | AMCO | Ongoing |
| BPER | 0,6 | Primario | n.a. | Ongoing |
| Banco Desio | 0,5 | Primario | n.a. | Ongoing |
| Banca del Fucino | 0,3 | Primario | AMCO (Progetto Partnership) | Ongoing |
| Banco BPM | 0,3 | Primario | n.a. | Ongoing |
| Unicredit | 1,0 | Primario | n.a. | Pianificato |
| Banche popolari (Luzzatti) | 0,7 | Primario | Prelios | Ongoing |
| Iccrea Banca | 0,6 | Primario | n.a. | Pianificato |
| Multi-Originator | 1,5 | Primario | Fondo Taurus - Fondo Polis Fondi e PWC | Annunciato |
| Stima | 0,9 | Primario | n.a. | Pianificato |
| Stima | 6,4 | Secondario | n.a. | Pianificato |
| Confidenziale e altre minori | 2,3 | Primario/Secondario | n.a. | n.a. |
| Totale pipeline 2022 | 19,1 | | | |

Il mercato si arricchisce delle vendite di UtP: 5,8 mld € il GBV dei deal già conclusi nel 2021. Annunciati altri 6,0 mld € di transazioni in lavorazione per l'anno.

DETTAGLIO OPERAZIONI UTP FINALIZZATE A SETTEMBRE E PIPELINE 2022

UTP
Operazioni concluse

| Venditore (Originator) | Mld € GBV | Mercato | Investitore | Servicer |
|--------------------------------|------------|----------|---------------------------------------|--------------------------------|
| Unicredit | 2,0 | Primario | Investitori vari e CRC | Prelios |
| Intesa Sanpaolo | 0,1 | Primario | AMCO | AMCO |
| Intesa Sanpaolo | 2,2 | Primario | Confidential | n.a. |
| Multi-originator | 0,3 | Primario | Efesto Credit Fund | n.a. |
| Multi-originator | 0,1 | Primario | Kryalos SGR | Fondo Keystone |
| Banco BPM | 0,4 | Primario | Investitori vari | Gardant (ex Credito Fondiario) |
| Monte dei Paschi di Siena | 0,3 | Primario | Illimity | Illimity |
| Guber Banca | 0,1 | Primario | Illimity, Apeiron Management (Apollo) | n.a. |
| Multi-originator | 0,2 | Primario | Illimity (Real Estate Credit) | Illimity |
| Confidenziale e altre minori | 0,1 | n.a. | n.a. | n.a. |
| Totale transazioni 2022 | 5,8 | | | |

UTP
Pipeline

| Venditore (Originator) | Mld € GBV | Mercato | Investitore Potenziale | Status |
|-----------------------------|------------|----------|---|-------------|
| Unicredit | 0,4 | Primario | n.a. | Ongoing |
| Unicredit | 1,0 | Primario | doValue, Prelios, Intrum, Gardant e Arc | Ongoing |
| Iccrea Banca | 0,5 | Primario | n.a. | Ongoing |
| Multi-Originator | 0,4 | Primario | Fondo Efesto (DoValue, Finint) | Ongoing |
| Credit Agricole | 0,4 | Primario | Illimity, Dovalue, Intrum | Ongoing |
| Gruppo Carige | 0,3 | Primario | n.a. | Ongoing |
| Banche popolari (Luzzatti) | 0,2 | Primario | Fondo FIA Prelios | Ongoing |
| Banco BPM | 0,7 | Primario | Partnership | Pianificato |
| Multi-Originator | 0,9 | Primario | AMCO, Prelios, Illimity | Pianificato |
| Intesa Sanpaolo | 1,2 | Primario | n.a. | Ongoing |
| Totale pipeline 2022 | 6,0 | | | |

MARKET WATCH
NPL 

L'industria del credito deteriorato

Lo sviluppo di un mercato del credito deteriorato ha supportato l'alleggerimento dei bilanci bancari, raggiungendo il target EBA del 5% in 7 anni (2021).

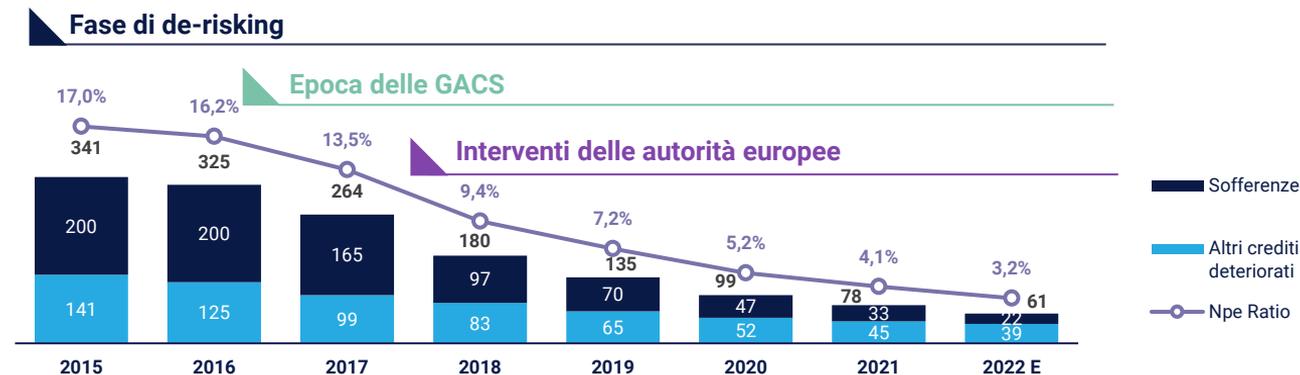
Il settore bancario è riuscito, nell'arco di 7 anni, a ridurre l'*Npe Ratio* di oltre 12 punti percentuali passando dal 17% del 2015 al 4,1% del 2021, sotto la soglia EBA del 5%. Per il 2022 è previsto un'ulteriore riduzione al 3,2%

Il totale deteriorato nei bilanci bancari è passato dal 341 mld € nel 2015 a 78 mld € nel 2021. Nel 2022 è previsto un'ulteriore diminuzione fino a 61 mld € di totale deteriorato.

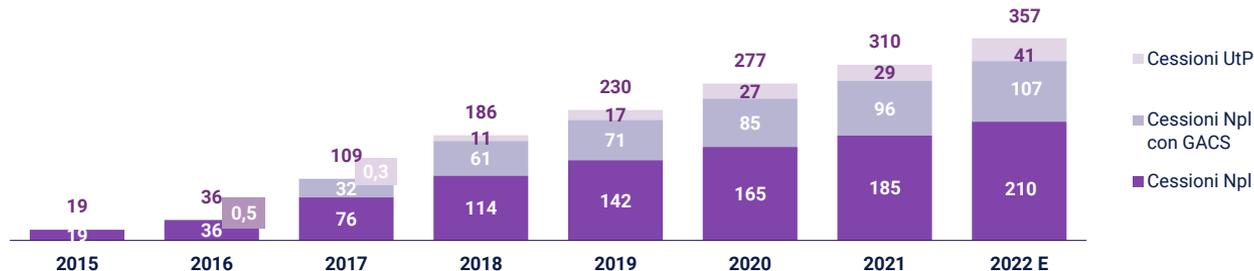
Dal 2015 al 2021 sono stati ceduti crediti deteriorati pari 310 mld €, di cui 29 mld € di Utp. Nel 2022 si prevede arriveranno a 357 mld €.

Le GACS si sono rivelate uno strumento efficace per agevolare la vendita delle sofferenze con 107 mld € di cessioni dal 2016 al 2022.

CREDITI DETERIORATI LORDI BANCARI DEBITORI RESIDENTI E NON RESIDENTI – MLD € E PERCENTUALI

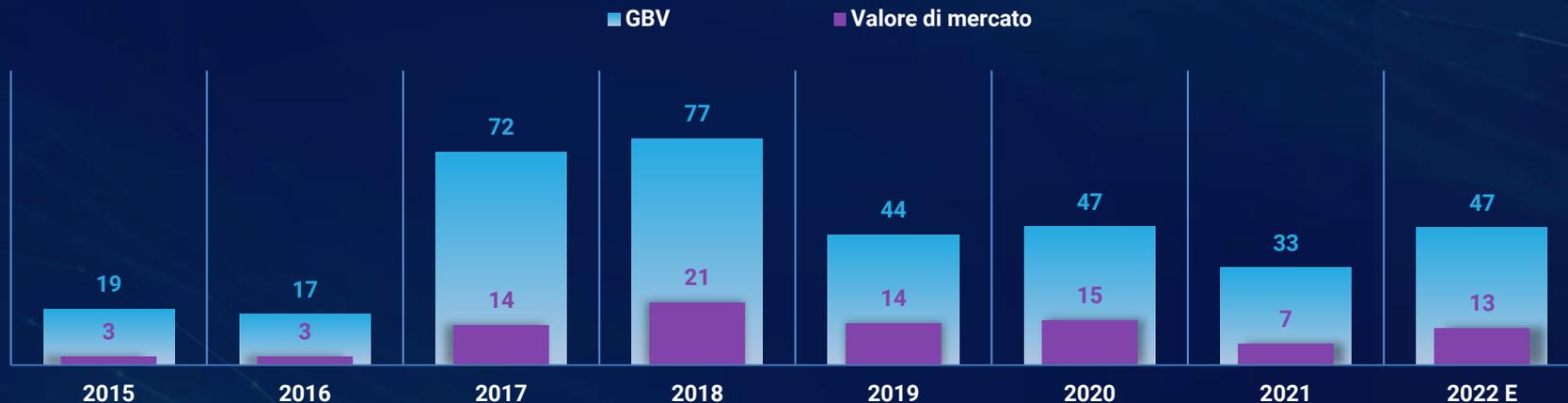


TREND MERCATO NPL, UTP CUMULATO DAL 2015 – MLD € DI GBV



Dal 2015 al 2022 si stima che gli investitori abbiano impiegato sul mercato Npe quasi 90 mld € sul mercato primario e secondario.

GBV DEI PORTAFOGLI NPE E STIMA DEL VALORE DI MERCATO – MLD €

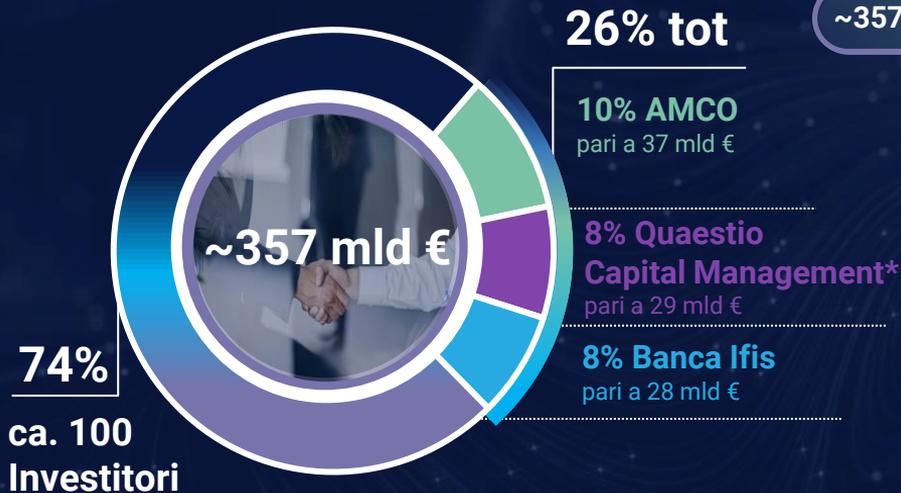


FONTE: Market Database Banca Ifis Npl - Comunicati stampa e news - stime interne Banca Ifis.

~100 gli investitori attivi tra il 2015 ad oggi, con i primi 3 operatori che hanno coperto il 26% del totale del mercato. Banca Ifis unico investitore attivo in tutti gli anni considerati. Quaestio concentrato su portafoglio MPS e AMCO attiva principalmente sulle grandi operazioni di sistema.

I PRIMI 3 TOP INVESTOR, INCIDENZA DEGLI ACQUISTI NPE DAL 2015 AL 2022 STIMA – MLD € E PERCENTUALI

I PRIMI 3 TOP INVESTOR, INCIDENZA DEGLI ACQUISTI NPE IN OGNI SINGOLO ANNO – MLD € E PERCENTUALI



FONTE: Market Database Banca Ifis Npl - Comunicati stampa e news - stime interne Banca Ifis. *Note: DEA azionista di maggioranza.

Le banche italiane hanno realizzato un'importante risultato di de-risking. Negli anni 2017 e 2018 il record delle cessioni, proseguite a ritmo sostenuto anche negli anni successivi grazie a un mercato delle transazioni Npl che è maturato nel tempo.

TOTALE CREDITI DETERIORATI NPL E UTP CEDUTI DAL 2015 AL 2022 STIMA CON DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CESSIONE - MLD €

Anno 2022 stima

- Si stimano 47 mld € a fine 2022. Sono stati transati 22 mld € di cui 8,5 mld € di Npl con GACS di Intesa, e 6 mld € di Utp.

Anno 2021

- Mercato primario caratterizzato da un elevato numero di operazione di importo mediamente più contenuto.
- 32% delle cessioni sul secondario: massimo storico di questo segmento.

Anno 2020

- 8 mld € MPS progetto Hydra, scissione crediti a favore di AMCO.
- 6,6 mld € Banca Intesa Sanpaolo nell'ambito di piano di derisking.
- 6,3 mld € Iccrea e le Banche Popolari nell'ambito di azione di derisking.

Anno 2019

- 10 mld € mercato secondario pari al 24% del totale mercato.
- 10 mld € deleveraging di Unicredit.
- 2,8 mld € crisi di Banca Carige.

Anno 2015

- Le cessioni Unicredit e MPS hanno pesato per il 41% del totale.

Anno 2016

- La prima GACS di Banca popolare di Bari di 480 mln€.

Anno 2017

- 24 mld € Monte Paschi di Siena.
- 17,7 mld € Unicredit progetto Fino.
- 2,8 mld € nell'ambito del salvataggio di Caricesena, Carim e Carismi.

Anno 2018

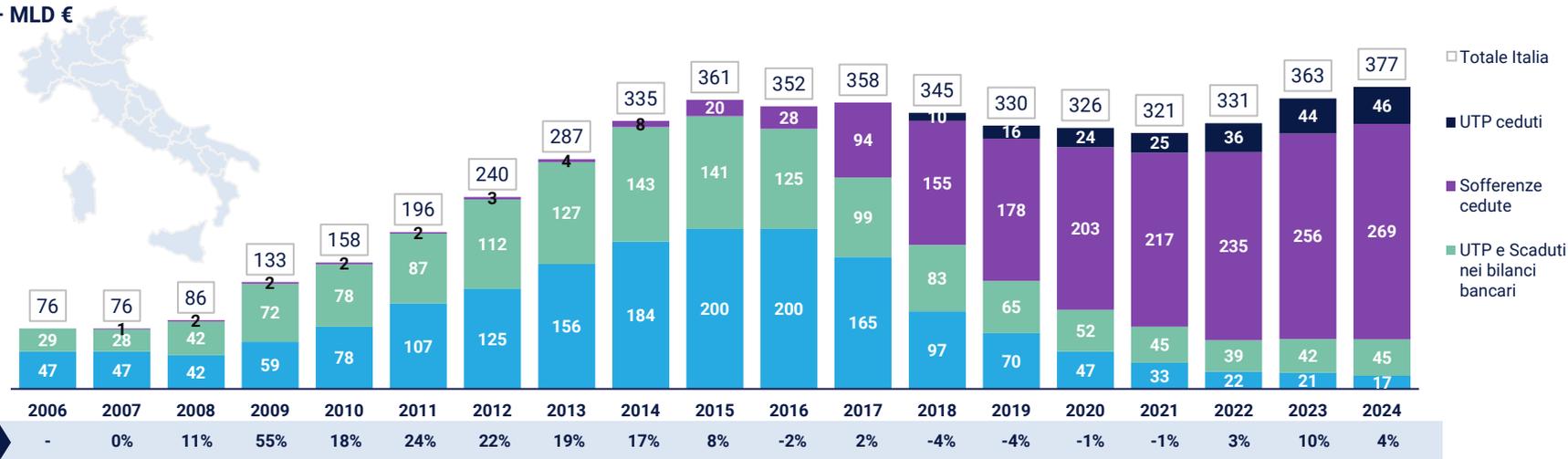
- 18 mld € da fallimento delle Banche Venete.
- 12,5 mld € BPM cessione piattaforma di gestione crediti deteriorati e GACS.
- 10,8 mld € Intesa Sanpaolo joint venture con Intrum.



Lo stock di Npe in Italia è diminuito da 361 mld € del 2015 a 321 mld € del 2021, grazie alla gestione operata da banche e servicer.

Dal 2022 si stima un aumento dello stock per l'atteso incremento dei flussi di deteriorato e una riduzione dei tassi recupero, soprattutto su ticket di maggiori dimensioni e crediti secured che richiedono tempi di recupero più lunghi.

STIMA AMMONTARE TOTALE DEGLI NPE IN ITALIA (RESIDENTI E NON RESIDENTI NEI BILANCI BANCARI + PORTAFOGLI CEDUTI AL NETTO DEI RECUPERI) – MLD €



FONTE: Stime interne Ufficio Studi di Banca Ifis da Npl Market Database di Banca Ifis, Banca d'Italia e Unirec.

NOTE: Dati normalizzati. Da gennaio 2021 è vigente la nuova definizione di default armonizzata a livello europeo. I dati comprendono le operazioni con la totale clientela di soggetti residenti e non residenti, esclusi i rapporti interbancari.

Il comparto italiano del credito deteriorato ha registrato una crescita continua dal 2013 al 2021. Si stima che lo sviluppo dei ricavi proseguirà con un +9% nel 2022 e +4% nel 2023.

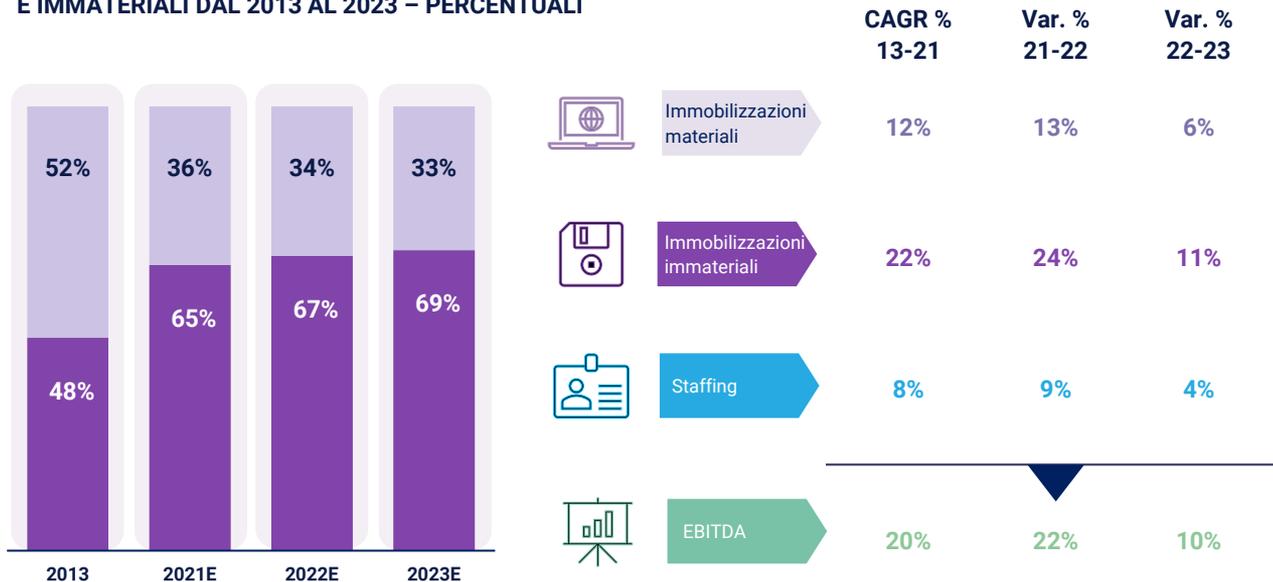
Stima dei ricavi comparto del credito deteriorato italiano – mln€ e variazioni percentuali



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database Cerved. Perimetro: codice ATECO 82.91.1.

Non solo ricavi. Nello scorso decennio il comparto del credito deteriorato ha significato investimenti in risorse umane e tecnologia, driver di una creazione di valore confermata dalla crescita dell'EBITDA (+20% medio annuo).

STIMA DISTRIBUZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI DAL 2013 AL 2023 – PERCENTUALI



La crescita degli investimenti in beni immateriali (software, brevetti, ...) è stata particolarmente elevata: i servicer si sono preparati alla gestione del credito tramite l'utilizzo delle **tecnologie digitali emergenti**:

- Dematerializzazione
- Big Data
- Business Process Management
- Robotic Process Automation
- Intelligenza artificiale

Obiettivi: efficientamento di costo, riduzione dei rischi operativi e miglioramento della «experience»

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database Cerved Perimetro: codice ATECO 82.91.1.

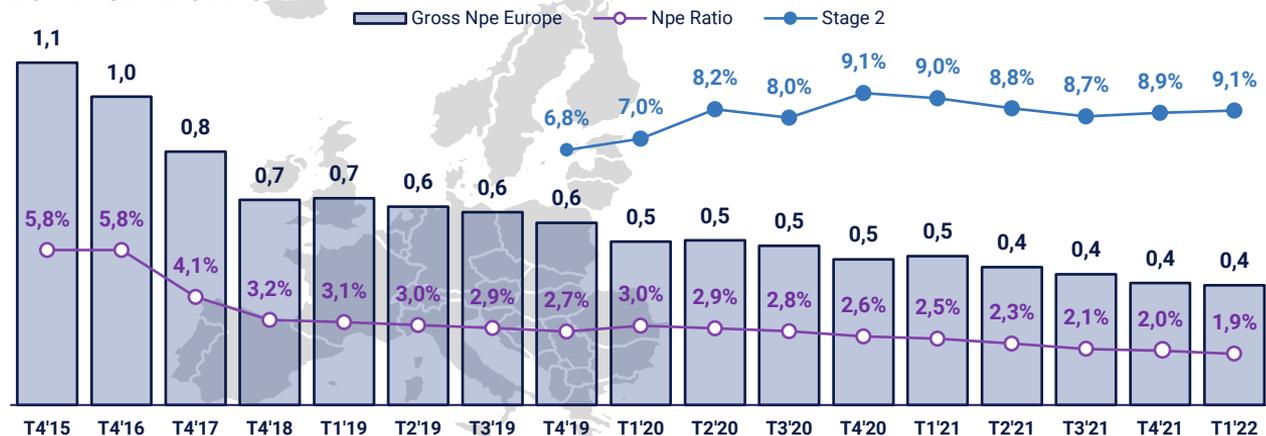
MARKET WATCH
NPL 

Focus 1

Il credito deteriorato
delle grandi banche
italiane nel confronto
europeo *(perimetro banche
significative EBA)*

L'Npe ratio UE è ulteriormente diminuito all'1,9% nel primo trimestre del 2022, il livello più basso registrato dal 2015. L'incidenza dei crediti in stadio 2 è in aumento dalla metà del 2019 in tutta la UE, indicando una generale previsione di peggioramento del rischio creditizio.

PRESTITI NON PERFORMING (CREDITI DETERIORATI) UE NEI BILANCI BANCARI, NPE RATIO E STADIO 2 – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE EBA - BILIONI DI € E PERCENTUALI



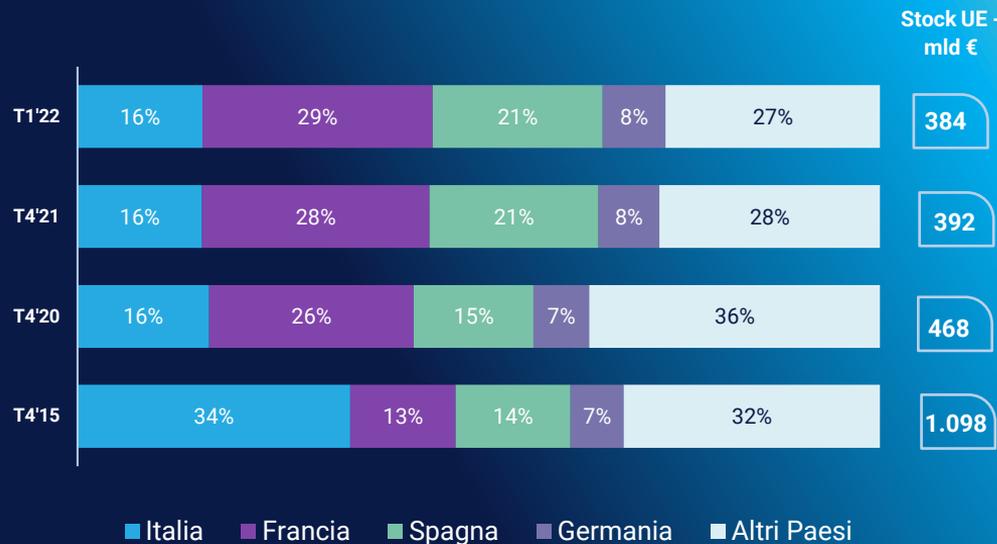
Nel primo trimestre del 2022 l'incidenza dei crediti in stadio 2 ha continuato ad aumentare raggiungendo il 9,1% (dal 6,8% della fine del 2019).

FONTE: EBA "Risk Dashboard" report, Npl ratio basato su una media ponderata. NOTE: Npe Ratio calcolato secondo la soluzione implementata dalla BCE per l'informativa relativa alle maggiori banche Europee, come stabilito dalla decisione EBA/DC/130. Si noti che nel report EBA I termini esposizioni deteriorate (Npe) e crediti deteriorate (Npl) sono utilizzati in modo intercambiabile. Grandi Banche, banche significative secondo la definizione EBA. Il calcolo dell' Npe ratio e del Default rate dell'Eurozona considera le banche significative secondo la definizione EBA. Le banche significative dell'UE sono banche di grandi dimensioni che hanno un livello elevato di esposizioni non domestiche caratterizzate da valori di Npe ratio inferiori rispetto a quello domestico. Secondo questa logica gli indicatori dell'UE sono sempre inferiori ai corrispondenti ratio a livello nazionale o per specifici segmenti di clientela.

Alla fine del 1° trimestre 2022 il volume dei crediti deteriorati delle banche significative UE si attesta a 384 mld € (16% l'incidenza delle banche italiane), il valore più basso dal picco del 2015 quando lo stock era quasi 1.100 mld € e l'Italia contribuiva per il 34%

L'incidenza dei crediti deteriorati italiani sul totale si è sostanzialmente dimezzata rispetto al 2015, grazie al mercato delle transazioni Npe che ha permesso il de-risking dei bilanci bancari e alla stabilizzazione dei flussi di nuovi non-performing, attestandosi al **16%** già alla fine del 2020.

INCIDENZA DEI PRESTITI NON PERFORMING PER I PAESI ITALIA, FRANCIA, SPAGNA E GERMANIA – SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE EBA – PERCENTUALI E MLD €



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su EBA "Risk Dashboard" report. NOTE: Grandi banche secondo le definizioni EBA.

Il *default rate* al T1'22 di imprese e famiglie italiane è inferiore alla media UE, il cui dato evidenzia un aumento, seppur contenuto, dalla fine del 2021.

Tra i Paesi *peer* dell'Italia, solo la Spagna registra un sensibile peggioramento del *default rate*, sia nel segmento imprese sia nel comparto famiglie.

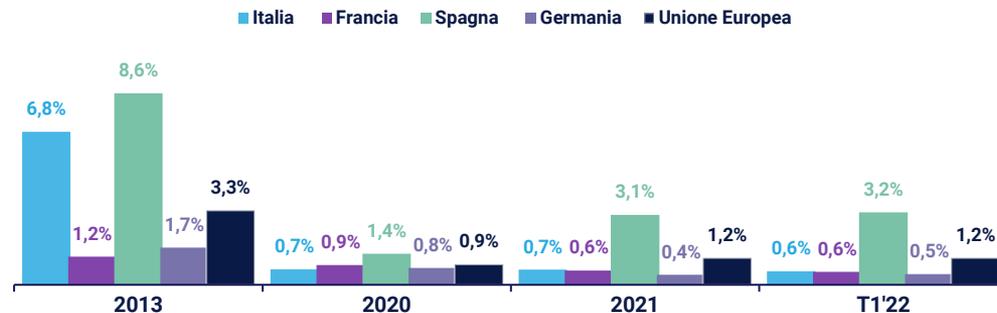
Il *default rate* imprese

- È drasticamente diminuito per tutti i Paesi rispetto al picco del 2013 (lo stock ha raggiunto, invece, il suo massimo nel 2015).
- L'Italia risulta inferiore alla media UE e allineata a Francia e Germania.
- Il tasso di deterioramento della Spagna più che raddoppia nel 2021 mantenendosi sugli stessi livelli nel 1° trimestre 2022.

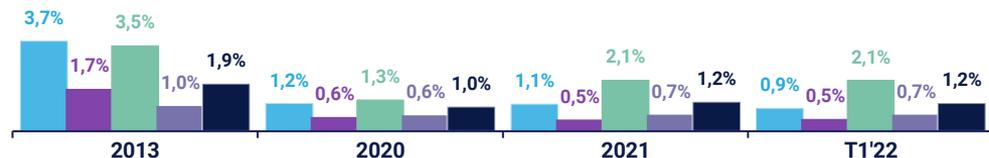
Il *default rate* famiglie

- È generalmente diminuito rispetto al picco del 2013, anche se con un effort minore rispetto a quello che è stato necessario per le imprese.
- L'Italia si sta progressivamente allineando a Francia e Germania e mostra un tasso di passaggio a non-performing inferiore alla media UE.
- La Spagna ha registrato anche sulle famiglie un incremento del default rate a partire dal 2021, anche se meno accentuato di quello verificatosi nelle imprese.

DEFAULT RATE IMPRESE DI ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E UE - PERIMETRO EBA SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE - PERCENTUALI



DEFAULT RATE FAMIGLIE DI ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E UE - PERIMETRO EBA SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE - PERCENTUALI



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su EBA "Risk Dashboard-Risk parameters" report. NOTE: Grandi banche: banche significative secondo la definizione EBA. Il calcolo dell' Npe ratio e del Default rate dell'Eurozona considera le banche significative secondo la definizione EBA. Le banche significative dell'UE sono banche di grandi dimensioni che hanno un livello elevato di esposizioni non domestiche caratterizzate da valori di Npe ratio inferiori rispetto a quello domestico. Secondo questa logica gli indicatori dell'UE sono sempre inferiori a quelli a livello nazionale o per specifici segmenti di clientela.

L'indebitamento di imprese e famiglie italiane rispetto al Pil e al reddito disponibile è, rispettivamente, dell'11% e del 33% inferiore alla media UE.

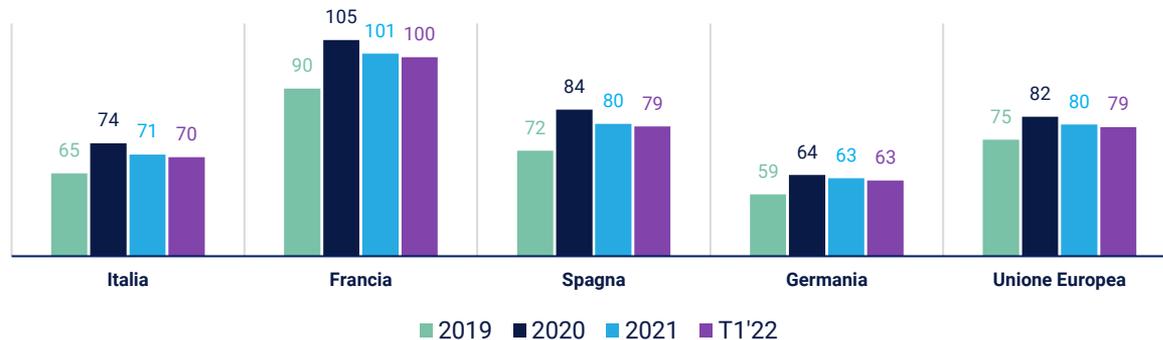
Imprese

- Nel biennio 2020/2021 è aumentata l'incidenza dell'indebitamento sul Pil per l'effetto combinato del calo della produzione e delle misure a sostegno dell'economia.
- Nel T1 2022 l'indebitamento delle imprese italiane in relazione al Pil è dell'11% più basso della media europea.

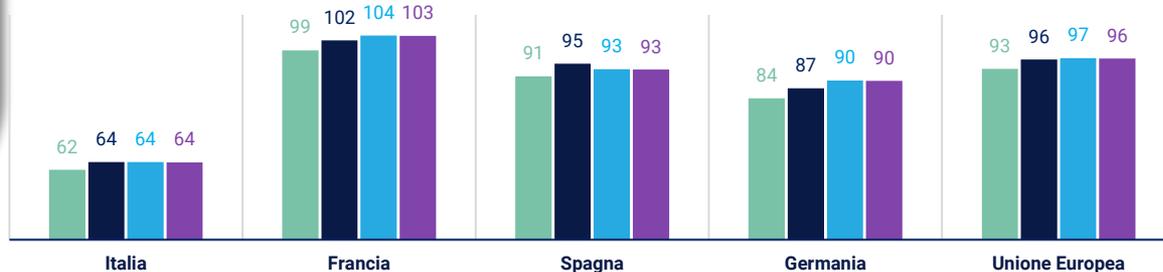
Famiglie

- Nel biennio 2020/2021 l'incidenza dell'indebitamento sul reddito disponibile (indice illustrato nel grafico a destra) è aumentato meno di quanto avvenuto sulle imprese.
- Nel T1 2022 l'indebitamento delle famiglie italiane incide sul reddito disponibile il 33% in meno della media europea.

IMPRESE: INDEBITAMENTO IN RAPPORTO AL PIL DI ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E UNIONE EUROPEA - PERCENTUALI

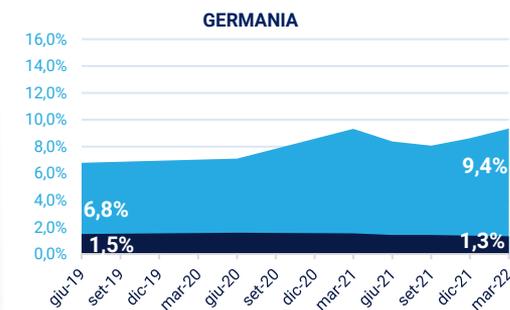
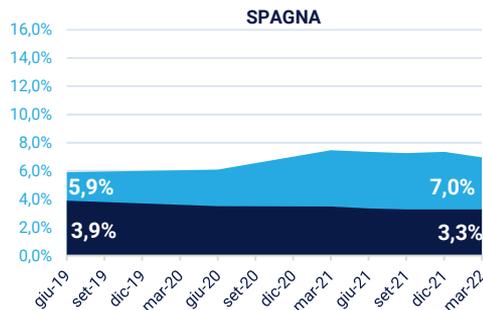
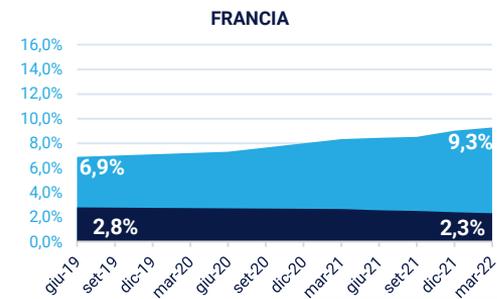
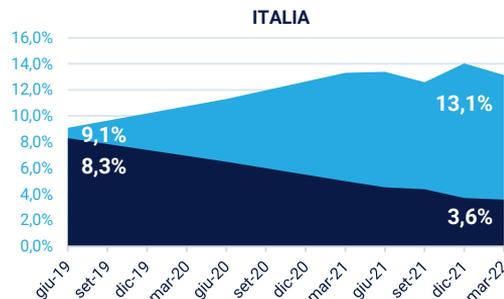
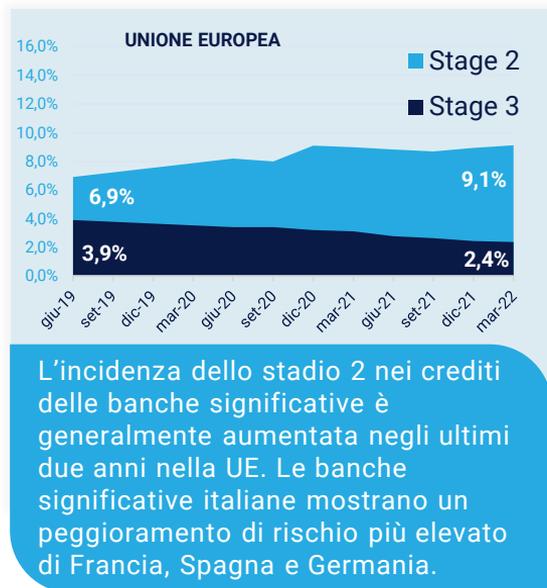


FAMIGLIE: INDEBITAMENTO IN RAPPORTO AL REDDITO DISPONIBILE DI ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E UNIONE EUROPEA - PERCENTUALI



Nel T1 2022 l'Italia mostra un'incidenza dei crediti bancari classificati in stadio 2 (13,1%) superiore alla media UE (9,1%), mostrando un maggiore rischio prospettica.

PRESTITI CLASSIFICATI STADIO 2 E STADIO 3 - SOLO BANCHE SIGNIFICATIVE EBA – INCIDENZA PERCENTUALE



MARKET WATCH
NPL 

Focus 2

I portafogli assistiti
da GACS

Le GACS hanno concretamente supportato il de-risking delle banche italiane e lo sviluppo del mercato Npl con 107 miliardi di cessioni garantite. Il 98% dei portafogli GACS è gestito da 5 servicer.

Le GACS dal 2016 alla scadenza del 14 giugno 2022

| | |
|-----------|--|
| 45# | Il numero delle GACS dal 2016 al 2022 |
| 107 mld € | Il totale delle operazioni con GACS ceduto nel mercato |
| 32% | La quota percentuale sul totale mercato transato Npl |
| 20# | Il numero degli istituti bancari coinvolti |

TREND PORTAFOGLI NPL ASSISTITI DA GACS - MLD €, # NUMERO OPERAZIONI E PERCENTUALI

1 5 14 5 10 7 3 = # 45



2016 - 2022 TREND PORTAFOGLI NPL ASSISTITI DA GACS PER SERVICER - MLD € E PERCENTUALI



FONTE: Market Database Banca Ifis Npl - Comunicati stampa e news - stime interne Banca Ifis.

Tutte i portafogli assistiti da GACS avviate entro la fine del 2018 hanno registrato una performance inferiore al business plan. Nell'ambito delle operazioni più recenti, invece, 11 portafogli su 17 hanno superato i target.

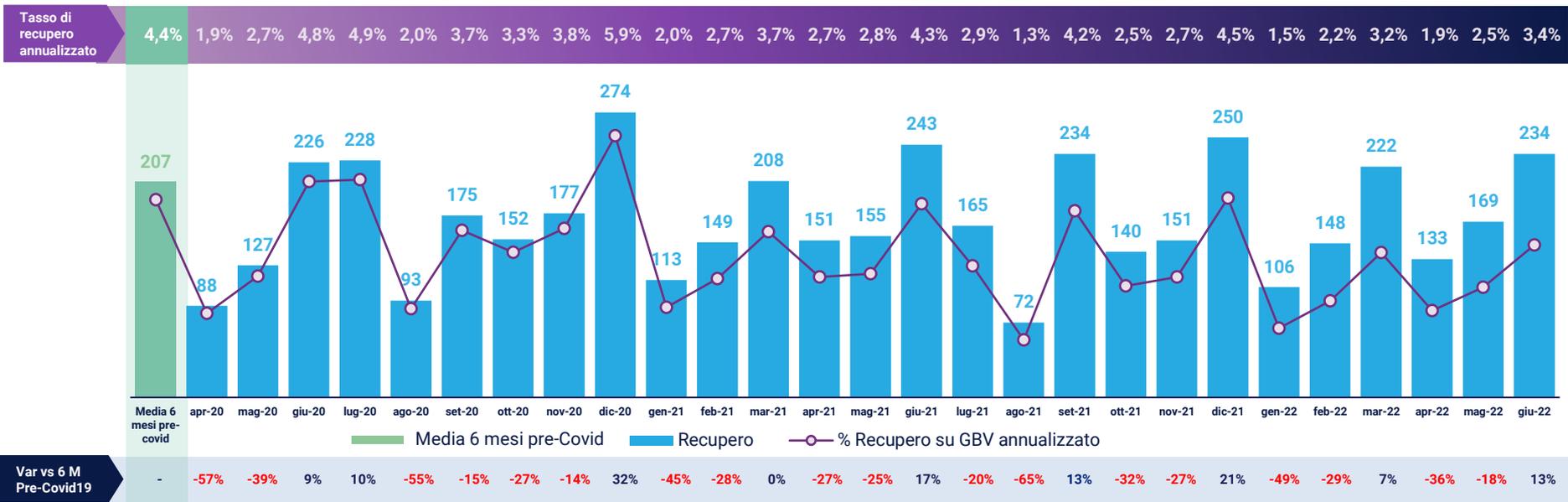
GROSS COLLECTION RATIO CUMULATO, CONFRONTO CON I BUSINESS PLAN INIZIALI DEL SERVICER ALL'ULTIMA DATA DI PAGAMENTO DEGLI INTERESSI (IPD)- PERCENTUALE E MLD €



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su DBRS Monringstar European Nonperforming Loan Securitisations Performance - 2022 Update

Rispetto al periodo pre-Covid il trend mensile degli incassi dei portafogli con GACS evidenzia una dinamica del recupero mediamente più bassa. I primi sei mesi del 2022 non hanno mostrato un miglioramento.

TREND INCASSI LORDI E TASSO DI RECUPERO ANNUALIZZATO PORTAFOGLI NPL ASSISTITI DA GACS - MLN€ E PERCENTUALI SU GBV



FONTI: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su Scope Italian Npl collections monthly report – giugno 2022.

MARKET WATCH
NPL 

Focus 3

Il mercato immobiliare
e le lavorazioni dei
tribunali

Il 2021 è stato un anno record per il mercato immobiliare italiano con un numero di compravendite (749mila) del 47% più elevato rispetto a quello medio registrato negli anni precedenti la pandemia.

NUMERO VENDITE IMMOBILIARI IN ITALIA (NTN) SUDDIVISE IN RESIDENZIALE E NON RESIDENZIALE – UNITA' IN MIGLIAIA



La ripresa del settore immobiliare è il risultato del progressivo miglioramento macroeconomico registrato nella seconda parte del 2021, con un numero di transazioni più alto della stima.

Il mercato non residenziale è influenzato dai cambiamenti intervenuti nelle modalità lavorative (smart working) e di consumo degli italiani. Nonostante ciò, anche questo comparto ha visto un incremento delle transazioni.

Nel 2022 la crescita del settore continuerà a essere sostenuta anche grazie agli incentivi fiscali, e alla maggiore liquidità presente sul mercato.

FONTI: Analisi interne Banca Ifis su dati Agenzia delle Entrate, Nomisma, Banca d'Italia. NTN è il numero di unità immobiliari standardizzate vendute, tenendo conto della quota di proprietà trasferita.
NOTE: Residenziale escluso pertinenze/Depositi e box e posti auto.

Nei primi sei mesi del 2022 sono andati in asta giudiziaria 77.656 immobili, per controvalore di 11,1 mld €. Un numero di aste contenuto su cui gravano ancora gli effetti scaturiti dalla chiusura dei tribunali in tempi pandemici. Si prevede una forte accelerazione nel secondo semestre 2022.

ASTE IMMOBILIARI PER ANNO – N. UNITA' IMMOBILIARI OGGETTO DI ASTE DATI IN MIGLIAIA E VALORE BASE D'ASTA IN mld €



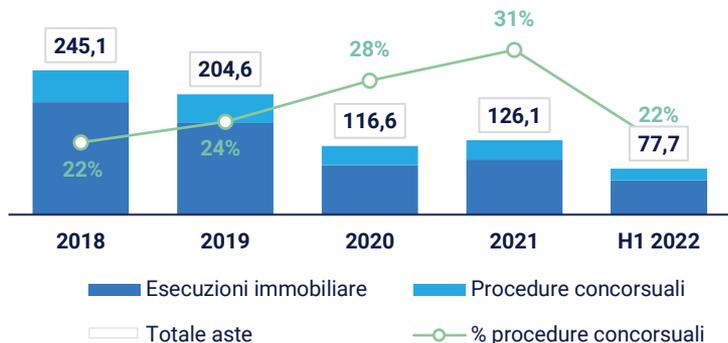
FONTE: Analisi e stime interne Banca Ifis su dati T6, Reviva e Astasy.

NOTE: I valori relativi agli anni 2022 e 2023 sono stime interne dell'Ufficio Studi di Banca Ifis.

*Il valore base d'asta si riferisce all'offerta base d'asta, l'importo a partire dal quale inizia la gara tra gli offerenti in un'asta giudiziaria.

Dei 77.656 immobili pubblicati all'asta, il 75% è rappresentato da esecuzioni immobiliari, ovvero immobili oggetto di pignoramento; solo il 22% invece è riconducibile a procedure concorsuali, ovvero fallimenti, concordati preventivi e altre procedure riconducibili a crisi societarie.

ASTE IMMOBILIARI PER ANNO E PER TIPO DI PROCEDURA – N. ASTE DATI IN MIGLIAIA E PERCENTUALI



Dei 77,7 immobili pubblicati all'asta nel primo semestre del 2022, il 75% è rappresentato da esecuzioni immobiliari, ovvero immobili oggetto di pignoramento; solo il 22% invece è riconducibile a procedure concorsuali, ovvero fallimenti, concordati preventivi e altre procedure attribuibili a crisi societarie.

ASTE IMMOBILIARI PER ANNO ATTIVE, AGGIUDICATE E CASH IN COURT – N. ASTE DATI IN MIGLIAIA E CASH IN COURT IN mld €



Si stimano ci siano circa 8 mld € nel 2020 e 5 mld € nel 2021 di *cash in court* generati dalle aste aggiudicate, in attesa di essere ripartiti a causa della lentezza che caratterizza la fase attuale. In aggiunta a quanto già registrato nella prima metà del 2022, si stima un incremento di circa 2 mld € entro la fine dell'anno che porterà il totale 2022 a 5 mld € di *cash in court*.

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su dati T6, Reviva e Astasy. NOTE: *Cash in Court* si indica l'ammontare di denaro che, a valle di una liquidazione giudiziale, è giacente sui conti correnti dei tribunali in attesa della definizione e attuazione di un piano di riparto del ricavato tra i soggetti beneficiari della liquidazione, il quale viene calcolato mediamente in un anno.

MARKET WATCH
NPL 

Tavole di approfondimento

Si stima che alla fine del 2022 i primi 7 servicer per AuM gestiranno circa 293 mld € (GBV) di crediti deteriorati.

| Primi 7 servicer per AuM | Vigilanza Banca d'Italia | AuM stima GBV mld € | Posizionamento sul mercato |
|----------------------------------|--------------------------|---------------------|---|
| DoValue | 115/106 | 78 | Prevalentemente secured, di medio – alto ticket |
| Intrum | 115 | 50 | Portafoglio mixed di medio ticket |
| Cerved Credit Management | 106/115 | 45 | Portafoglio mixed di medio ticket |
| AMCO | 106 | 37 | Portafoglio mixed di medio ticket |
| Prelios Credit Servicing | 106 | 35 | Secured large ticket |
| Ifis Npl Servicing (Banca Ifis)* | 106 (banca) | 28 | Unsecured small ticket |
| Gardant | 106/115 | 20 | Portafoglio mixed di medio ticket |

Fonte: Npl Market Database di Banca Ifis – Notizie e comunicati stampa – Analisi interne Banca Ifis.

*NOTE: I portafogli di credito di proprietà di Banca Ifis sono nei libri di Ifis Npl Investing e gestiti da Ifis Npl Servicing. I portafogli gestiti per conto terzi sono in carico a Ifis Npl Servicing.

AUM stimato al 31/12/2022 - Gardant crediti in special servicing

Il progressivo sviluppo del mercato Npl ha determinato la necessità di dotarsi di piattaforme di servicing e conseguentemente delle operazioni M&A targando gli anni del 2018 al 2022 come l'Epoca delle M&A (31 principali operazioni).

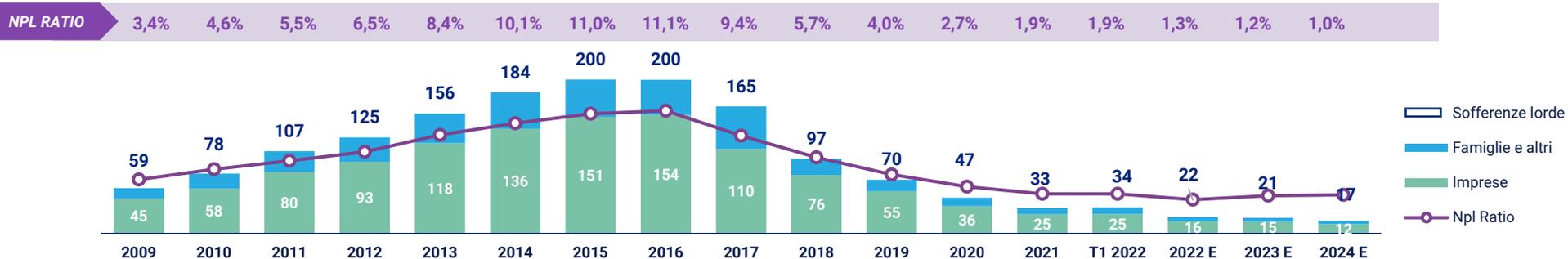
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | | |
|--------------|--|--|---|---|---|--|---|
| Acquisizioni | <p>Lindorff / Intrum Acquisizione del 100% di Mass Credit Collection (MCC) department.</p> <p>Anacap + Pimco Acquisizione della Maggioranza di Phoenix Asset Management.</p> <p>Cerberus Acquisizione del 57% di Officine CST</p> | <p>Arrow Acquisizione del 100% Parr Credit and Europa Investimenti</p> <p>Financial Group Acquisizione di Generale Gestione Crediti Se.Tel. Servizi</p> <p>Banca Ifis Acquisizione del 90% di FBS.</p> | <p>Kruk Acquisizione del 51% di Agecredit.</p> <p>MCS - DSO (BC Partners company) Acquisizione del 80% di Serfin</p> <p>Hoist Finance Acquisizione del 100% di Maran</p> | <p>iQera BC Partners company Acquisizione di Sistema.</p> <p>IBL Banca Acquisizione di 9.9% of Frontis NPL.</p> <p>Banca Ifis Acquisizione del restante 10% di FBS</p> <p>DeA Capital Acquisizione del 38,8% di Quaestio Holding e del ramo Npl di Quaestio</p> | <p>Cerved Credit Management Acquisizione del 100% di Quaestio Cerved Credit Management.</p> <p>Bain Capital Credit Acquisizione di Hypo Alpe Adria rebranded in Julia Portfolio Solutions</p> | <p>Hipoges Acquisizione della maggioranza di AXIS.</p> <p>Axactor Acquisizione di 100% di Credit Recovery Service S.r.l.</p> | <p>Cerved Credit Management Acquisizione di REV Gestione Credit.</p> <p>Illimity Bank S.p.A. Acquisizione del 100% di Aurora Recovery Capital S.p.A.</p> <p>Intrum Italy Acquisizione di una Partecipazione di i-Law, a law firm specializzato in NPL servicing.</p> |
| | Joint Venture | <p>IBL Banca + Europa Factor Joint venture per la creazione del Servicer Credit Factor (106 vehicle)</p> <p>Cerved + Studio legale La Scala Studio legale specializzato nella gestione e nel recupero giudiziale e stragiudiziale dei crediti di origine bancaria.</p> | <p>Intesa + Lindorff/ Intrum Joint venture per la Npl platform di Intesa Sanpaolo.</p> <p>Npl Re Solutions + Axactor Joint venture per gestire Npl e Utp</p> | <p>Gardant + Banco BPM Joint venture per la gestione delle cession di Npl di BPM</p> <p>doValue + Aurora RE Piattaforma di gestione Utp immobiliare</p> | <p>Famiglia Strocchi + Tinexta Lancio di FBS Next un nuovo servicer NPL</p> | <p>Europa Factor e gli avvocati di Convector partnership sulla gestione degli Npl</p> | <p>Gardant + BPER Joint venture per la gestione strategica degli Npl e Utp, (in fase di negoziazione)</p> <p>Intesa + Prelios Partnership per la gestione strategica degli Utp.</p> <p>Luzzatti + Prelios Creazione Fondo per gestione Utp</p> |



Nel 2022 prosegue il trend di riduzione dello stock di sofferenze lorde nei bilanci bancari, con un *Npl ratio* che si manterrà a un livello storicamente basso anche nei prossimi anni.



SOFFERENZE BANCARIE LORDE PER TIPO DEBITORE: MLD € E PERCENTUALI



NPL RATIO: SOFFERENZE BANCARIE LORDE/PRESTITI PER TIPO DI DEBITORE - PERCENTUALI



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima da analisi interne Banca Ifis. Note: I dati comprendono le operazioni con soggetti residenti e non residenti, esclusi i rapporti interbancari. Le Imprese comprendono le sole società non finanziarie e famiglie produttrici; le famiglie e e altri comprendono famiglie consumatrici e il resto del totale. Le sofferenze sono riportate al valore contabile.

Lo stock di UtP nei bilanci bancari è previsto in calo anche nel 2021. Si stima una crescita, seppur contenuta, nel biennio 2022-2023.

INADEMPIENZE PROBABILI (UTP) BANCARIE PER TIPO DEBITORE RESIDENTE - MLD € E PERCENTUALI



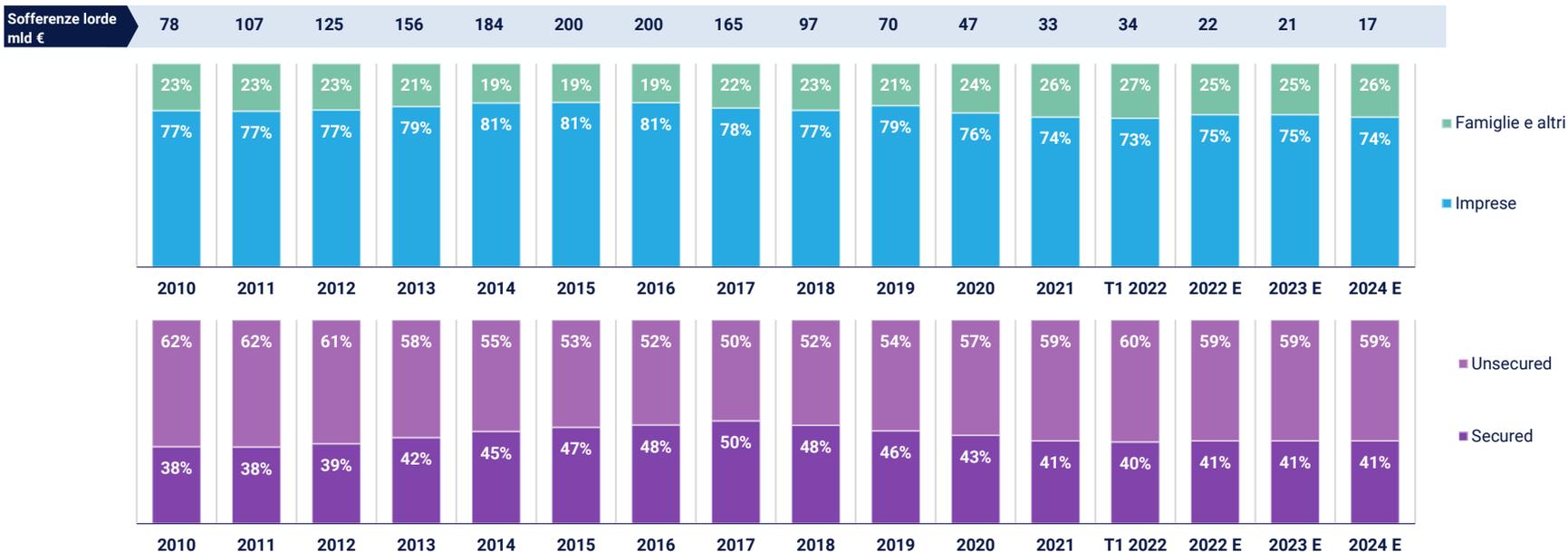
UTP RATIO: INADEMPIENZE PROBABILI (UTP) BANCARIE LORDE/PRESTITI PER TIPO DEBITORE - PERCENTUALI



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia - stima da analisi interne Banca Ifis. NOTE: I dati comprendono le operazioni con soggetti residenti e non residenti, esclusi i rapporti interbancari. Le Imprese comprendono le sole società non finanziarie e famiglie produttrici; le famiglie e altri comprendono famiglie consumatrici e il resto del totale

La quota principale di sofferenze ancora a bilancio bancario è riferibile alle Imprese, con una quota in leggermente in aumento nel 2022. La componente secured è circa il 40% del totale.

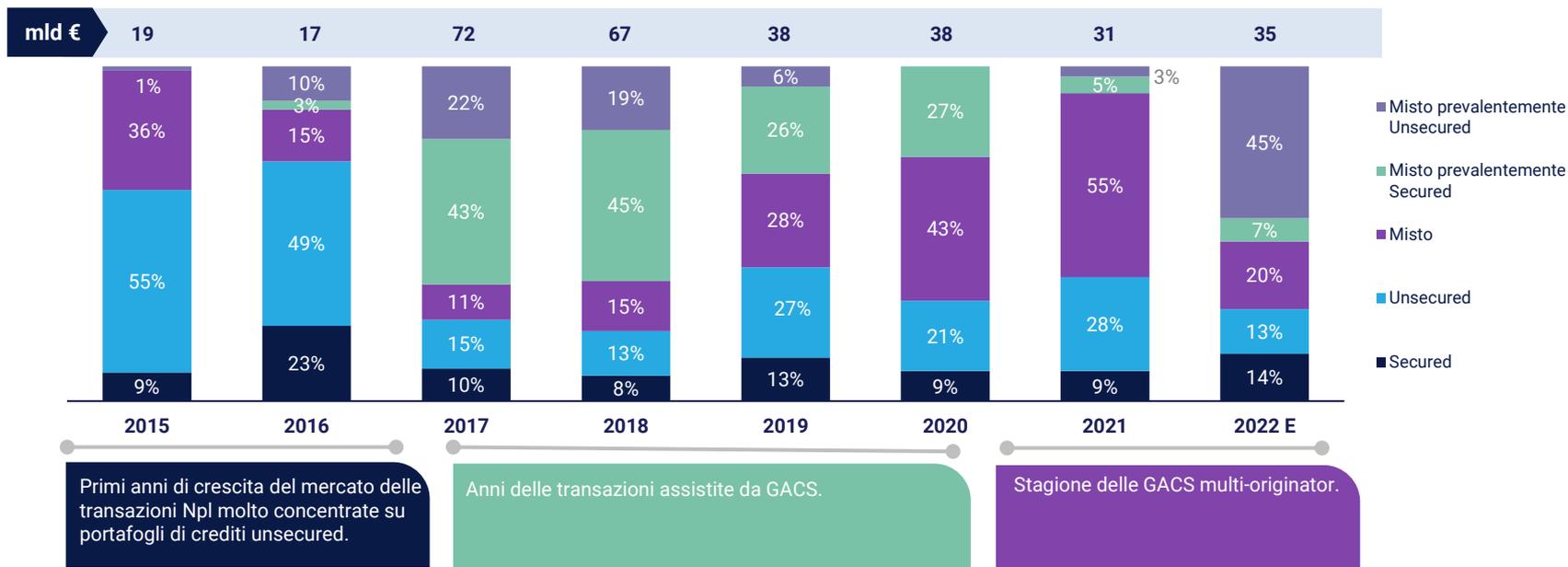
SOFFERENZE BANCARIE LORDE – MLD €, PERCENTUALI DI CREDITI PER FAMIGLIE E IMPRESE, SECURED E UNSECURED (% SUL TOTALE SOFFERENZE)



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi di Banca Ifis su database statistico Banca d'Italia – stima da analisi interne Banca Ifis. NOTE: I dati comprendono le operazioni con soggetti residenti e non residenti, esclusi i rapporti interbancari. Le Imprese comprendono le sole società non finanziarie e famiglie produttrici; le famiglie e e altri comprendono famiglie consumatrici e il resto del totale. Le sofferenze sono riportate al valore contabile.

La previsione 2022 registra un incremento dell'incidenza dei portafogli “prevalentemente unsecured” e “misto”.

TRANSAZIONI NPL PER TIPOLOGIA DI GARANZIA – MLD € E PERCENTUALI



FONTI: Npl Market Database di Banca Ifis – Notizie e comunicati stampa – Analisi interne Banca Ifis.

General Statement.

La presente pubblicazione è stata redatta da Banca Ifis. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere garantita.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione ed illustrazione non costituendo pertanto in alcun modo un parere fiscale e di investimento.

